

Anno XI
Nuova Serie
Numero 27
8 Luglio 2015

€ 0,50

Sorrento

**L' avv. Alfano
cita la Gori...**

Sulle partite pregresse vantate dalla **Gori** per consumi idrici forfetari addebitati a migliaia di utenti privati e aziende per il periodo 2000-2009, ancora una volta la **Politica** ha dimostrato non soltanto latitanza, ma anche mala fede a dispetto dei proclami e degli impegni assunti prima delle elezioni nei confronti dei cittadini per venire a capo di questa torbida storia. E' ancora fresco il ricordo dell'Assessore **Mario Gargiulo** che si dichiarava pronto a qualunque gesto pur di far valere i diritti lesi degli utenti. E' rimasto uno slogan elettorale perché intanto la **Gori** neanche più proroghe ha concesso alla scadenza dei ratei, nonostante non abbia assunto, come formalmente dichiarato, decisioni condivise per dare risposte certe su crediti in gran parte prescritti, ma fondamentalmente illegittimi come è emerso nel serrato confronto animato soprattutto dalle **Associazione dei Consumatori**. Uno che invece sicuramente non molla sul fronte della tutela dei diritti dei cittadini è l'Avv. **Luigi Alfano** che sin dal primo momento ha indicato la strada da percorrere attraverso i ricorsi avverso i quali la **Gori** ha fatto orecchie da mercante. Da qui l'annuncio da parte dell'Avv. Alfano dell'estrema ratio, cioè la citazione in giudizio della **GORI** da parte degli utenti attraverso un'azione collettiva e sulla base di un articolato ricorso. Questo dovrà essere proposto, con la relativa documentazione, presso il Giudice di Pace territorialmente competente ed è diretto non solo ad annullare il presunto debito degli utenti nei riguardi di **Gori**, ma anche di stabilire un indennizzo ideale calcolato nella misura di € 25,82 pro capite per le ripetute violazioni, ivi incluso il mancato rispetto della Carta dei Servizi.



I CITTADINI A DIFESA DEL MARE PULITO

**La "Grande Onda" già conta
3000 adesioni sulla pagina
facebook**

servizio a pag. 3



**Il Sindaco ha nominato la Giunta e scelto vice sindaco
Maria Raffaella Cancellieri**

**Mistero sulla proclamazione
dei Consiglieri**

a pag. 2

Intervista al prof. Maurizio Santomauro Presidente GIEC



**Giovani, attenti
agli Energy Drink**

a pag. 6

ANCHE IL CARDINALE SEPE IN CATTEDRALE

**Il decennale
di Vescovo
Alfano**



VIA LIBERA DAL COMUNE ALL'USO DEL CAMPO ITALIA

**Il Sorrento
Calcio riparte
con Giglio**



servizi a pag. 5

PIANO DI SORRENTO

**I "Matusalemme"
da una vita in
Comune**



servizi a pag. 7

Nominata la Giunta e scelto vice sindaco Maria Raffaella Cancellieri

Mistero sulla proclamazione dei nuovi Consiglieri

Sembra avvolto da un mistero il lavoro dell'Ufficio Elettorale Centrale che, a distanza di oltre un mese dalle elezioni amministrative, non ha ancora proclamato eletti i nuovi Consiglieri comunali. Considerato che l'Ufficio (presieduto da un Magistrato del Tribunale di competenza territoriale e composto da 6 elettori del Comune tra quelli iscritti nell'apposito albo per presidente di seggio) non è preposto al controllo dei voti in caso di ricorsi, ma solo alla verifica della regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio, la sua principale funzione è quella di controllare la sussistenza o meno di condizioni di ineleggibilità a carico dei Consiglieri eletti, anche a seguito di eventuali denunce che fossero state presentate. Se l'Ufficio accerta un caso di incandidabilità non si può procedere alla proclamazione. Orbene dal 31 maggio scorso, considerando anche la festività della Repubblica, sono trascorsi ad oggi 35 giorni: oltre un mese e di proclamazione

del nuovo consiglio comunale non se ne sente neanche parlare. Anzi in Municipio si parla di tempi ancora lunghi in considerazione del fatto che, dal momento della proclamazione degli eletti, scattano i dieci giorni entro cui deve essere convocata la prima seduta del consiglio comunale che può svolgersi entro dieci giorni dalla convocazione. Di questo passo si arriva sicuro a fine mese, anzi agli inizi di agosto e sempre che l'Ufficio Centrale proceda con la proclamazione dando il via libera all'iter di insediamento del nuovo consiglio. Fino ad allora, ma solo per necessità straordinarie, resta in carica il vecchio consiglio comunale che il Sindaco può convocare in attesa del nuovo consesso civico. Se si dovesse confermare tale tempistica, potrebbe verificarsi la circostanza che il Sindaco Giuseppe Cuomo, per approvare il bilancio di previsione 2015 la cui scadenza è fissata al 31 luglio, si vedrà costretto a convocare i Consiglieri in prorogatio di mandato anziché quelli nuovi

che sembrano consegnati in una specie di "limbo istituzionale". Questa eventualità implicherebbe però un'anomalia visto che con le elezioni si è modificata anche la composizione numerica del consiglio, passato da 20 a 16 consiglieri in virtù della nuova normativa. E' naturale porsi la domanda: qual è il problema che sta tanto impegnando l'Ufficio Centrale da ritardare così tanto la proclamazione? Ufficialmente nessuno sa niente e neanche sembrano essersi attivati i diretti interessati, cioè i Consiglieri, per conoscere qual è lo stato dell'arte. Secondo indiscrezioni potrebbero essere due le cause del prolungato ritardo: verifiche su un possibile ricorso presentato durante la campagna elettorale e controlli da parte della Prefettura su situazioni di incompatibilità, di conflitti di interesse e di voto di scambio su cui sarebbero in corso anche indagini. Tutto ciò ha evidentemente rallentato l'iter di proclamazione degli eletti.

Quella del sindaco invece ha avuto

Sentenza Guido Imperato

Il Comune ha deliberato il rimborso di 31.720 Euro in favore del suo ex dirigente, l'ing.

Guido Imperato, per spese legali sostenute nel procedimento penale che ha visto il tecnico assolto con la formula "perché il fatto non sussiste".



lo luogo il 13 giugno e dopo una prolungata riflessione Cuomo ha potuto nominare, il 2 luglio, la Giunta comunale scegliendo 5 assessori di cui 4 scelti fra i consiglieri eletti e uno esterno cui è stata affidata la delega di vice sindaco.

Per quanto concerne i settori di competenza il Sindaco si è riservato di assegnarli, circostanza che confermerebbe l'ipotesi di verifiche in corso circa la compatibilità tra le cariche assessoriali e le attività professionali di alcuni nominati.

Quali sono gli altri adempimenti che il Consiglio comunale dovrà svolgere all'atto di insediamento? Il primo atto è quello della verifica delle condizioni di eleggibilità dei propri componenti e l'elezione della Commissione Elettorale Comunale. In questa seduta il Sindaco presterà giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana e comunicherà al Consiglio la composizione della Giunta. Alla prima adunanza possono partecipare solo coloro

che sono stati validamente proclamati eletti e non coloro che subentrano per surroga. Nel caso specifico si tratta dei primi quattro non eletti delle liste di riferimento di ciascun specifico assessore. Al posto di Massimo Coppola, Mario Gargiulo, Maria Teresa De Angelis e Raffaele Aprea sono pronti ad entrare i non eletti che altro non sono che ex amministratori della trascorsa consiliatura: Emilio Stefano Marzuillo presidente uscente del consiglio comunale e candidato a occupare la stessa poltrona; l'ex assessore ai LL.PP. Mariano Pontecorvo; l'ex assessore Federico Gargiulo e l'ex consigliere Lorenzo Fiorentino. La sola novità per il Cuomo-bis è la nomina della dottoressa Maria Raffaella Cancellieri, proveniente dalla Giunta Regionale della Campania, alla carica di numero due dell'Amministrazione, scelta che fino a questo momento è stata ben accolta da tutti gli attori politici e sociali di Sorrento.

VIC

Regione Campania, via alla consiliatura targata Vincenzo De Luca

Nominata la Giunta, Bonavitacolo è il vice

La Regione Campania esce dall'impasse del caso De Luca. Il neo Governatore ha firmato lunedì scorso i decreti di nomina degli Assessori che lo affiancheranno nel governo regionale. Squadra ridotto all'osso e composta da 8 assessori di cui ben 6 sei sono donne, espressioni del mondo accademico e quindi si tratta di un esecutivo a forte componente tecnica. Secondo le previsioni della vigilia

De Luca, in attesa che si derimi la querelle sulla costituzionalità della Legge Severino, ha individuato nel fedelissimo Fulvio Bonavitacolo il vice presidente che potrebbe svolgere le funzioni di supplenza presidenziale

in caso di nuova sospensione. Ecco nomi e deleghe dei nuovi componenti la Giunta: Serena Angioli (Fondi europei), Livia D'Alessio (Bilancio), Valeria Fascione (Start up e internazionalizzazione), Lucia Fortini (Scuola e politiche sociali), Chiara Marciani (Formazione e pari opportunità), Sonia Palmieri (Risorse umane e lavoro), Amedeo Lepore (Attività produttive). De Luca ha riservato per sé le deleghe a: Trasporti,



Cultura, Agricoltura oltre alla Sanità che è commissariata. Quattro i Consiglieri del presidente: Sebastiano Maffettone, Francesco Caruso, Paolo De Ionna e Mario Mustilli.

Tale cifra rappresenta il saldo della parcella del legale di Imperato, l'avv. **Giovanni Palomba**, che ha ridotto la medesima di circa **20mila euro** favorendo

così la transazione tra le parti. Il Comune dovrà ancora risarcire il consulente tecnico ing. **Antonino Fiodo** la cui parcella è stata analogamente ridotta rispetto all'originale.

Promotori su Facebook Laura Cuomo e Raffaele Attardi

La "Grande Onda" per la tutela del Mare



Laura Cuomo

La "Grande Onda" è nata su Facebook con l'intento di riunire in gruppo i Cittadini che hanno a cuore le sorti del mare della Costiera. I promotori, **Laura Cuomo e Raffaele Attardi**, neanche se l'aspettavano che nel giro di qualche giorno quasi tremila persona si sono iscritte alla pagina con l'intento di incalzare le istituzioni affinché la sfida per una mare più pulito diventi una priorità assoluta di tutta la Comunità peninsulare. Come ben evidenzia Raffaele Attardi, uno dei maggiori esperti di inquinamento marino, ci vuole "chi ci mette la faccia" per raggiungere l'obiettivo di veder completato il Depuratore di **Punta Gradelle** la cui entrata in funzione, annunciata per il mese di agosto, è ulteriormente slittata di un anno. Intanto il mare soffre sempre di più e come dimostrano i sevizi fotografici, i video, gli articoli e come ci spiegano gli esperti per risolvere il problema non è sufficiente attivare il Depuratore perché la condotta fognaria che attraversa la Penisola è un colabrodo. La "Grande Onda" intende risvegliare le coscienze di chi potrebbe porre rimedio

allo scempio che si sta perpetrando da anni, sotto i nostri occhi, al mare e all'ambiente".

Dottor Attardi ritorniamo a parlare di acqua, di mare e di fogne...

L'acqua è una risorsa che non si consuma. Come molti sanno, cade dal cielo dove si trova sotto forma di nubi o più in generale di vapore, scorre attraverso la terra fino al mare e poi, grazie all'evaporazione, ritorna nel cielo. E' indispensabile per la vita, ma se durante questo ciclo viene contaminata, può arrecare danno.

Parliamo di approvvigionamento idrico...

Nella storia di Sorrento l'approvvigionamento idrico e le opere idrauliche hanno avuto sempre una grande rilevanza. Fin dai tempi dei Romani la Città era dotata di un efficiente sistema di raccolta, deposito e distribuzione delle acque sorgive, come testimonia la presenza delle Piscine Romane, comunemente chiamate i Cisternoni: due enormi depositi capaci di raccogliere l'acqua proveniente dalle sorgenti locali e garantirne una regolare distribuzione alla Città. Anche Ferdinando II, centinaia di anni dopo, è intervenuto per garantire l'approvvigionamento idrico emettendo un regolamento per la integrità e la destinazione delle sorgenti e dei canali ad acquedotti delle acque potabili dei Comuni di Sorrento, di Piano e di Meta.

C'era molta attenzione alla gestione delle acque?

La continua cura nell'approvvigionamento delle acque si è manifestata non solo con la realizzazione di imponenti opere,

ma anche con l'acquisto delle sorgenti tutte divenute pubbliche. Ultima quella della Nefola a Via Capo di Sorrento. Questo, nel 1931, ha consentito a Silvio Salvatore Gargiulo (Saltovar) di poter affermare trionfalmente che dal 1850, precedendo di quasi due secoli gli attuali referendum sulla proprietà pubblica dell'acqua, la Città si era resa completamente autonoma, come si può leggere dagli atti ufficiali da lui esposti nella pubblicazione. Poi è stato costruito l'Acquedotto del Serino e si è cominciata ad approvvigionare l'acqua prevalentemente da Fontana Gran-



Raffaele Attardi

de di Castellamare e dai pozzi di Gragnano. Questa grande opera, che ha portato innegabili benefici, purtroppo come spesso accade è stata realizzata senza preoccuparsi d'integrarla con quelle esistenti. Così sono stati abbandonate quasi tutte le sorgenti, inclusa quella della Nefola, la vecchia rete di adduzione ai Cisternoni e la vecchia rete di distribuzione, senza pensare che si trattava di un grande patrimonio pubblico, non solo di valore storico, che ancor oggi potrebbe costituire un valida risorsa idrica



per molteplici usi: antincendio, irrigazione, acque industriali.

Che cosa è successo?

All'abbandono ha fatto seguito l'occupazione e l'uso di alcune di queste risorse da parte di privati. Ricostruire la storia dell'Acquedotto della Penisola Sorrentina, almeno dal 1930 della memoria di Saltovar, sarebbe estremamente utile per recuperare questa importante memoria della nostra Città e ritornare ad una corretta gestione delle nostre risorse idriche. In attesa che ciò accada, dobbiamo accontentarci del fatto che l'acqua continua a fluire creando scenari d'incomparabile bellezza.

Com'è strutturata una rete fognaria?

Una moderna rete fognaria è caratterizzata dalla presenza di due distinte reti: una per la raccolta delle acque bianche, ovvero prevalentemente quelle pluviali, l'altra per la raccolta delle acque nere, ovvero quelle fognarie. Le due reti devono essere distinte perché se le acque bianche si mescolano con quelle nere, nei periodi di pioggia la rete delle acque nere diventa incapace di accogliere il surplus e tracima a mare con conseguente inquinamento delle acque marine. Viceversa se le acque nere vengono fatte confluire nella rete delle acque bianche (che confluiscano a mare senza trattamenti) contaminano le stesse e quindi il mare. Inoltre anche la rete delle acque bianche dovrebbe essere

dotata di accorgimenti per evitare che quelle che sono dette tecnicamente acque di prima pioggia, o l'onda di piana che si genera dopo un temporale, trascini tutto a mare.

La situazione oggi però appare diversa da quella che ci descrive?

A giudicare da quello che si vede, in molte parti della Penisola Sorrentina le due reti non sono separate. Basta una giornata di pioggia per veder nascere cascate a mare provenienti dai troppo pieni della fogna o fiumi di fango e contaminanti. Per quanto riguarda la fogna nera è stato realizzato un tunnel di raccolta delle acque fognarie che porta la maggior parte dei liquami dei Comuni da Sorrento a Vico Equense, canalizzando lo scarico in una condotta sottomarina ed evitando di scaricare a mare lungo il litorale. Questo almeno in teoria. Se venisse installata una telecamera all'interno del tunnel per registrare quello che accade dopo ogni giorno di pioggia è molto probabile che ci accorgemmo che il tunnel fa acqua da tutte le parti, la condotta spesso s'intasa con il conseguente sversamento di liquami dai troppi pieni e dagli sfiori direttamente a mare. E' perciò evidente che, prima ancora della realizzazione dell'impianto di depurazione, è necessario un riesame completo della rete delle acque bianche e delle acque nere.

(1 - continua)

POLITICA

Scendono in campo i Parlamentari del Movimento 5 Stelle

Chiarezza sui rapporti tra Coop e Politica

Il Movimento 5 Stelle della Penisola Sorrentina ha ingaggiato il braccio di ferro con il Comune di Sorrento per ottenere informazioni e documentazioni inerenti i rapporti tra l'Ente e diverse Cooperative che intrattengono rapporti stabili e occasionali con l'Amministrazione per lo svolgimento di servizi e attività connesse ad appalti e affidamenti diretti. Alla richiesta, presentata il 16 giugno, viene opposto diniego all'accesso agli atti con la seguente motivazione, spiega **Rosario**

Lotito già candidato sindaco alle ultime elezioni spiegando la motivazione: "Si comunica l'impossibilità di riscontrare la richiesta in oggetto in quanto non si evince un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi dell'art.22 della L. 241/1990". I Responsabili del M5S però non demordono innanzi al diniego evidenziando che "tale accesso viene negato nonostante il DL 267/2000 art

10. A tale articolo fa riferimento la decisione del 17 gennaio 2013 resa dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, secondo la quale le disposizioni di cui alla legge n. 241/90 recedono di fronte alla norma di cui all'art. 10 del Tuel che, in quanto norma speciale, prevale rispetto alla disciplina generale". La **Commissione**, con la determinazione del plenum del 15 marzo 2011, ha riconosciuto la legittimità della richiesta di accesso avanzata da un Movimento Politico Culturale con

Pietro Gnarra

Il reparto di chirurgia dell'Ospedale Civile "S. Maria della Misericordia" ha un nuovo primario, il dr. Pietro Gnarra,

che sostituisce il dr. Bruno Antonelli che è andato in pensione, ma proseguirà in ambito privato, alla Clinica "Stabia" la sua professione. Hanno giocato a favore di **Gnarra** l'anzianità



l'On. Luigi Di Maio e Rosario Lotito

sede nel Comune a cui è rivolta la richiesta ritenendo peraltro che l'esercizio del diritto di cui all'art. 10 del Tuel non è correlato alla titolarità di alcuna situazione giuridicamente rilevante né necessità di adeguata motivazione". La giurisprudenza su questi temi è avanzata e riconosce il diritto di accesso agli atti, non fosse altro che per un obbligo di trasparenza cui è tenuta la pubblica amministrazione. Il caso però è finito direttamente nella mani dei Par-

lamentari 5 Stelle che hanno avviato un'indagine conoscitiva sui rapporti intercorrenti tra politica e cooperative alla luce dei fatti di cronache che stanno interessando l'Italia con riferimento alle indagini di mafia capitale. Proprio i **Parlamentari del Senato** hanno inoltrato, mediante posta certificata, al **Comune di Sorrento** il 2 luglio scorso la richiesta di accesso ai suddetti atti per cui sarà fatta luce su questi rapporti riferiti alla realtà sorrentina.

La lista "Insieme per Sorrento" resta in prima linea

Fiorentino: "manteniamo alto il livello di vigilanza"

Paolo Pane partecipa a un progetto di ricerca promosso dal **Senato e dall'Associazione Cultura Democratica** per favorire la partecipazione dei giovani al dibattito pubblico e al dialogo con le istituzioni democratiche. L'iniziativa, denominata "La

tua idea per l'Italia", che gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'adesione del Presidente della Repubblica, è finalizzata all'elaborazione di una proposta d'innovazione legislativa da parte di giovani esperti ricercatori universitari, selezionati in base al

merito da tutti gli atenei italiani, in materia di elezioni primarie e disciplina e trasparenza delle fondazioni politiche. Il team di esperti è composto da 15 dottori di ricerca che si riuniranno presso il Senato ogni 15 giorni, per otto settimane. L'obiettivo è quello di favorire la parteci-

pazione dei giovani studiosi al percorso di riforme del Paese e nella formazione di una classe dirigente giovane e competente che promuova l'innovazione legislativa e le buone politiche di governo sia in Italia che in Europa. La proposta elaborata dalla commissione verrà presentata mediante una conferenza stampa nel mese di Settembre e depositata in entrambi i rami del Parlamento. "Esprimo grande soddisfazione per la nomina - dichiara **Pane** - Si tratta di materie di grande attualità e di



interesse politico. Colgo l'opportunità offerta di portare il mio contributo alla definizione di questi disegni di legge, in commissione al Senato, rendendomi fin d'ora disponibile per raccogliere eventuali suggerimenti dal nostro territorio".

Ok dal Comune per le gare casalinghe al Campo Italia

Il Sorrento Calcio riparte da Franco Giglio

Casacca rigorosamente rossonera e denominazione che già assume le sembianze del club macina-record che, in un passato nemmeno troppo lontano, si affermò nei campionati di serie C: **Città di Sorrento**. Si chiamerà proprio così il club che l'ex patron del Sorrento calcio Srl, **Franco Giglio**, porterà

nella Città del Tasso, attraverso il titolo sportivo della "vicina" **Sant'Agnello**. L'altra mattina, il sindaco di Sorrento, **Giuseppe Cuomo**, con il contributo degli assessori **Mario Gargiulo e Raffaele Aprea**, e di una delegazione di sostenitori, ha di fatto mostrato il disco verde al progetto dell'imprenditore alberghiero della costiera sorrentina, già pre-

sidente, in tandem con **Tonino Castellano**, del super-Sorrento che, in appena due stagioni, passò dalla serie D alla terza serie nazionale. La società legata a **Franco Giglio** potrà "disputare" le gare casalinghe al **Campo Italia** candidandosi, praticamente, a diventare, non solo formalmente, la principale squadra cittadina. Un modo per ricominciare a parlare

di calcio, dopo gestioni disennate che hanno portato il club rossonero dai sogni della B all'Eccellenza regionale e ad accumulare una montagna di debiti. Debiti che, di fatto, hanno frenato le ambizioni (vere?) e i sogni di chi ha cercato, negli ultimi anni, di gestire una società che ha attraversato crisi economiche e di risultati senza precedenti nella gloriosa storia della "camiseta" rossonera. Di qui la necessità di ricominciare con una società "pulita", con persone che hanno legato il proprio nome ai successi sportivi locali e a gestioni amministrative e contabili virtuose (la società la-

sciata da Giglio nel 2008 godeva di un ottimo stato di salute, così come dichiarato a più riprese dai "consulenti" dei suoi successori). La soluzione, già praticata con successo in altre realtà calcistiche decisamente più blasonate, inizia con l'ok da parte dell'Amministrazione comunale ad "ospitare" il Sant'Agnello al campo Italia. Sant'Agnello che, dal canto suo, ha già avviato le pratiche per il cambio di denominazione in "**Città di Sorrento**" e modificato i colori sociali in quelli rossoneri. Dalla forma alla sostanza. Nei giorni scorsi **Giglio**, per ribadire

continua a pag. 5



del servizio (rispetto a Michele Maresca) e la preferenza espressa da **Antonelli**. Buon lavoro al nuovo Primario.

Celebrati i dieci anni di ordinazione episcopale

Mons Francesco Alfano: "Simone, mi ami tu?"



Mons. Alfano (foto di Mimmo Guarracino, Servizio Comunicazioni Sociali)

La Diocesi ha festeggiato, lo scorso 2 luglio, i dieci anni di ordinazione episcopale di Mons. **Francesco Alfano** con una celebrazione cui ha partecipato il Cardinale Crescenzio Sepe in rappresentanza delle Chiese della Campania "... affinché il Signore lo accompagni sempre con la forza dello Spirito per continuare il suo servizio a questa bella Chiesa di Sorrento-Castellammare di Stabia. Noi vescovi siamo tutti legati gli uni agli altri nella catena della carità e dalla paternità sacerdotale". Don Franco dal 2012 si è introdotto nella nuova Diocesi con un'estrema delicatezza, conquistando col suo sorriso e con la chiarezza e apparente semplicità delle sue parole una comunità che ha scoperto di avere il suo Vescovo, ritrovandoselo a fianco e sempre disponibile, pronto a un sorriso, a un abbraccio, a una parola di conforto. Così ha co-

struito il suo rapporto straordinario con la comunità dei fedeli ancor prima che con il sistema diocesano nel quale si è mosso con garbo e determinazione senza mai sottrarsi al confronto, donando sé stesso e ricevendo dalla comunità sorrisi, affetto, amicizia, fratellanza in nome del suo "**Simone, mi ami tu?**" che è il passo del Vangelo con cui Gesù si rivolge a Pietro e al quale **Don Franco** ha improntato la sua missione episcopale. "Gesù viene e stabilisce un dialogo con noi, sempre. Tutta la nostra vita è avvolta da questo dialogo, necessario per non perdere il dono ricevuto e prezioso per crescere in questa dimensione che non è scontata - spiega **Don Franco** - Quanto più ci viene chiesto un servizio o affidata una responsabilità nella Chiesa, e per noi pastori in particolare, non possiamo cedere alla tentazione di pensare che abbiamo già detto il nostro sì".

continua a pag. 4
re la credibilità del progetto, ha anche commissionato l'adeguato incartamento per presentare domanda di ripescaggio dall' Eccellenza (campionato d'appartenenza del Sant'Agello) al massimo campionato dilettantistico, la

serie D. Domanda debitamente presentata e ratificata anche con un comunicato ufficiale da parte della Lega nazionale Dilettanti. Nei prossimi giorni è anche attesa una conferenza stampa per presentare l'organigramma societario. C'è attesa nella tifo-

"Gesù, quando ci chiede, come a Pietro, se lo amiamo, chiama in causa noi stessi, chiama in causa l'Amore. È meraviglioso, sorprendente, imbarazzante. Gesù insiste: mi ami? Può farlo solo Lui. Certo, l'amore ha tante tonalità, l'amore gratuito è affascinante, l'amore esclusivo per Lui è bello ma non è facile - sottolinea **Don Franco** - Gesù continua a interrogare sull'amore e le domande esigono risposte: c'è la risposta immediata, la risposta generosa, la risposta entusiasta, ma non basta dire al Signore di essere pronti". Gesù continua a chiedere. Pietro risponde a Gesù: "Gesù, Tu lo sai... Ma c'è questo desiderio, ma anche un dono, di rispondere all'amore con amore, che ci fa purificare. E Gesù continua a porre la domanda in modo da non farci perdere, noi pastori in modo speciale". Il racconto di **Don Franco** si sofferma sul comando di Gesù sorprendente: "Dinanzi a un Simone che deve confessare la sua incapacità ad amare in modo così bello e forte come Gesù ci chiede, non c'è un tempo intermedio di preparazione. Ci viene affidato un incarico per quello che noi siamo. Viene messo nelle nostre mani di peccatori un dono prezioso che non dipende da noi, che ci supera immensamente. 'Pasci': diventiamo pastori del popolo di Dio. Pastori... non al di sopra. Pastori... non con lo scettro di comando. Pastori che riconoscono che il gregge non è loro, ma del Signore. Il gregge è di Gesù.



Mons. Alfano (foto di Mimmo Guarracino, Servizio Comunicazioni Sociali)

Lui ha dato la vita per le pecore. Ci chiede di partecipare, di condividere, di sostenere il cammino come testimoni privilegiati di questo amore che Lui ci rivolge. Un compito - evidenzia **Don Franco** - per niente facile, ma che è sostenuto dalla grazia dello Spirito del Signore. È un compito che ci consente di crescere come comunità, accettando i nostri limiti come in una famiglia. Gesù si fida e ci chiede di restare ancorati a Lui. Come dobbiamo chiedere consapevolezza che la missione della Chiesa, in particolare per noi ministri ordinati, non ci pone al di sopra". Poi c'è la "profezia": "Gesù, il Risorto, parla a Pietro di quando sarà vecchio. La profezia è storia, ma è anche atteggiamento nuovo. La libertà che ritenevi essere un possesso geloso, quando raggiungerai un'altra tappa, allora riconoscerai di aver bisogno degli altri. Più avrai responsabilità, più ti renderai conto che sei poca cosa senza gli altri che Dio ti ha messo a fianco. Sono i poveri che ti arricchiscono. È in nome loro che rendi gloria a Dio fino a che gli restituirai tutto quello che hai vissuto". Riferendosi infine al giorno dell'ordinazione episcopale e a questi anni **Don Franco** ha parlato della necessità da parte del vescovo di "... passare tra la gente benedicendo, donando sorrisi e mai volgendo

lo sguardo da un'altra parte, ringraziando il Signore per tutto quello che ci ha dato". Mons. **Francesco Alfano** è nato a Nocera Inferiore, diocesi di Nocera Inferiore-Sarno e provincia di Salerno, il 13 giugno 1956. Ha frequentato la scuola media inferiore presso il Seminario Minore diocesano, il liceo nel Seminario regionale di Salerno. Come alunno dell'Almo Collegio Capranica ha studiato Filosofia e Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, licenziandosi in Teologia Dogmatica. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 17 aprile 1982. Il 14 maggio 2005 è stato nominato Arcivescovo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia. Ha ricevuto la consacrazione episcopale il 02 luglio 2005. Il 30 luglio successivo ha iniziato il suo servizio pastorale nella Chiesa di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia che ha servito con passione e attenzione fino al 10 marzo 2012. Il Santo Padre Benedetto XVI, infatti, il 10 marzo 2012 l'ha nominato Arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia dove ha iniziato il suo servizio pastorale il 28 aprile 2012. Attualmente ricopre anche i seguenti incarichi: Vescovo promotore dell'Apostolato del Mare della CEI e Vescovo delegato della Conferenza Episcopale Campana per la Pastorale Sanitaria.

seria per scoprire il nome degli imprenditori che affiancheranno Giglio nella sua nuova avventura in rosso: la fantasia degli appassionati punta dritto a Paolo Durante, già presidente del Sorrento, ingiustamente "purgato" dalla vecchia gestione societaria

con l'escussione della fidejussione bancaria, a causa del mancato pagamento degli stipendi ai tesserati per la stagione 2013/14. Insomma, un vero e proprio "bagno". Ma **Durante**, uno dei pochi imprenditori lungimiranti in Costiera sorrentina a credere

al binomio sport-turismo, non ha mai nascosto la sua disponibilità a rimettersi in gioco in un progetto serio. Ovviamente la fantasia punta anche a **Franco Ronzi**, Ad di **Msc**, già munifico main sponsor del Sorrento in Lega pro. *Giuseppe Damiano*

Intervista al prof. Maurizio Santomauro Presidente GIEC

Giovani, attenti agli Energy Drink



Sportivi, ma anche giovani e ragazzini consumano gli Energy Drink al di fuori di ogni controllo, soprattutto per sentirsi rinvigoriti e magari reintegrare i sali perduti col sudore. Essendo accessibili a tutti non si mettono in conto i seri rischi per la nostra salute dovuti a un loro uso regolare. Ne discutiamo col **Prof. Maurizio Santomauro**, cardiologo e presidente del **GIEC** (Gruppo Intervento Emergenze Cardiologiche), uno dei più autorevoli esperti a livello nazionale in materia di pronto intervento per arresto cardiocircolatorio. **Professore, che cosa sono gli Energy drink?**

Si tratta di bevande analcoliche che contengono elevati tenori di caffeina e di taurina. Con quasi 200 marchi disponibili in più di 140 paesi rappresentano un mercato in forte espansione. Negli USA il 31% dei ragazzi tra i 12 e i 17 anni ne ha dichiarato un consumo regolare. La regolamentazione e la quantità di caffeina consentita varia da paese a paese (dai 50 ai 505 mg/lattina) e in Italia sono presenti dal 1998 con dosaggi di caffeina e taurina consentiti per lattina rispettivamente di 75-80 mg e di 1000 mg.

Qual è il paragone con una tazzina di caffè?

Le quantità di caffeina presenti in una tazzina di caffè sono molto variabili a seconda della tipologia e questo rende, purtroppo, difficile rapportarne la quantità con quella presente in una lattina. Una tazzina di caffè espresso, a seconda della miscela che viene usata, in base a un recente studio portoghese contiene tra i 53,8 e i 141,3 mg di caffeina. Una lattina di energy drink, quindi, corrisponderebbe più o meno a una tazzina di caffè. Il 96% dei cosiddetti energy drink è a base di caffeina e una lattina media, da 250 ml, ne contiene quanto due espressi.

Come agisce la caffeina?

La caffeina agisce liberando in misura massiccia calcio nel cuore e questo può causare aritmie anche fatali e compromettere la capacità del cuore di usare l'ossigeno con danni su tutto l'organismo. Oltre alla caffeina, poi, il 52% di queste bibite contiene taurina, il 33% glucuronolattone e due terzi vitamine. I giovani, tipicamente, le consumano di sera, in bar e discoteche, spesso in dosi massicce per non sentire l'effetto dell'alcol che bevono durante la stessa serata, con gravi rischi di effetti sulla salute, di inciden-

ti stradali e di gravi danni da eccesso di alcol.

E nell'attività sportiva?

I ragazzi le consumano durante o dopo l'attività sportiva, rischiando di amplificare gli effetti negativi sul cuore. Per questo motivo le persone con aritmie catecolaminergiche, come i bambini affetti da sindrome del Q-T lungo o Sindrome di Brugada, non dovrebbero in nessun caso assumere queste bevande che possono peggiorare le loro condizioni con conseguenze anche fatali. Gli atleti in particolare dovrebbero essere informati del fatto che gli energy drink sono assolutamente da evitare durante o subito dopo l'attività sportiva e che il consumo insieme all'alcol peggiora i possibili danni di entrambi i tipi di sostanze. Infine tutti coloro che praticano attività sportiva e ne fanno uso, dovrebbero comunicarlo al proprio medico.

Possono esserci anche degli effetti benefici?

A dosi moderate la caffeina può migliorare la concentrazione e l'attenzione negli adulti, ma quando viene consumata in quantitativi elevati può causare ansietà, agitazione, insonnia, problemi gastrointestinali e aritmia. Si ritiene che la soglia massima giornaliera di caffei-

Black out alla Marina

Il doppio black out che sabato e domenica scorsi, in occasione della festi-



Maurizio Santomauro

na per evitare che la sostanza possa avere effetti negativi sulla salute sia di 6 mg/kg (per esempio una persona di 65 kg non dovrebbe superare i 400 mg al giorno), ma tale soglia è più bassa per i bambini (2,5 mg/kg) e le donne in gravidanza che non dovrebbero superare i 300 mg di caffeina al giorno. In più va sottolineato che gli effetti dannosi della caffeina negli adolescenti (che comprendono comportamenti iperattivi e indisciplinati) possono essere aggravati dal consumo di alcol. Negli ultimi anni in Italia e nel resto del mondo si è registrato un aumento consistente del consumo di bevande energetiche. Da tempo ne si sottolinea la pericolosità tanto che in Gran Bretagna l'uso è sconsigliato alle donne in gravidanza, ai minori e alle persone a rischio cardiovascolare e in alcuni paesi, come Francia, Danimarca e Norvegia non è stata neanche concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio".

In Europa cresce l'allarme per l'uso di queste sostanze?

Una ricerca in Francia ha segnalato otto decessi e un centinaio di casi con effetti collaterali e con danni al cuore. È preoccupante il bilancio delle conseguenze del consumo di energy drink in Francia presentato all'ultimo Congresso europeo di Cardiologia da 15 tra cardiologi, psichiatri, psicologi e neurologi guidati da Milou-Daniel Drici. Rappresenta

una conferma delle cautele e perplessità espresse da molti esperti dove queste bibite sono diventate di massa.

Gli energy drink sono stati introdotti in Francia nel 2008 e l'anno successivo sono entrati a far parte di uno schema specifico di sorveglianza grazie al quale tutti i casi di possibili eventi indesiderati, riferiti spontaneamente da chi ne è vittima, vengono registrati dalle autorità sanitarie locali e nazionali e, soprattutto, dall'Agenzia per la Sicurezza Alimentare ANSES.

Che cosa ci dicono questi dati?

È emerso che tra il 2009 e la fine del 2012 sono stati segnalati 257 casi, 212 dei quali con informazioni sufficienti per effettuare una valutazione completa.

I risultati dello studio hanno registrato in totale 95 persone che hanno avuto sintomi cardiovascolari, 74 psichiatrici e 57 neurologici e molti ne hanno avuto più di uno insieme. Ci sono stati otto decessi, mentre 46 persone hanno sofferto di aritmie, 13 di angina e 3 di ipertensione.

Il principale effetto indesiderato, osservato in 60 soggetti, è stato la sindrome da caffeina, cioè una tachicardia accompagnata da tremori, ansia e cefalea. Inoltre si sono avuti alcuni casi di decessi improvvisi e inspiegabili, aritmie gravi e infarti che potrebbero essere associati al consumo di energy drinks.

Per la pubblicità su M&D SORRENTO rivolgersi a:

ICTCoop Point Sorrento Via San Paolo 15 – Tel. e Fax 081 8075665 - e-mail: info@ictcoop.it

vità di S. Maria delle Grazie, ha oscurato il borgo di **Marina di Cassano** ha mandato su tutte le furie gli operatori turistici e i ristoratori che chiedono risarcimenti per i danni causati alle loro attività. Sull'accaduto il consigliere **Vincenzo Iaccarino** ha presentato un'interrogazione urgente al Sindaco.

Piano di Sorrento

Migliaia di euro spesi in eventi, mentre il Paese langue

I "Matusalemme" dell'Amministrazione pianese

Il Comune ha investito circa 80mila euro per l'organizzazione degli eventi estivi, altri soldi saranno spesi per altre festività, a cominciare da quella patronale di **San Michele**, poi a seguire Natale e ancora eventi e manifestazioni per Carnevale fino a Pasqua e fino a quando si andrà alle urne per rinnovare il Consiglio comunale. Centinaia e centinaia di migliaia di euro spesi senza alcuna ricaduta se non quella di alimentare un circuito del consenso prescindendo da qualsiasi considerazione sull'utilità e sull'opportunità di certi investimenti in momenti difficili. Per l'Amministrazione inoltre c'è da fare i conti con l'imprevisto mancato finanziamento, da parte della Regione Campania, del Premio "Penisola Sorrentina" giunto al ventennale e "stoppato" dall'ex assessore al turismo **Pasquale Sommesse** reo però di averlo incautamente promosso al rango dei grandi eventi della Campania. Un modo per investire centinaia di migliaia di euro l'anno per la gioia sua e per quella dell'organizzatore **Mario Esposito** oltre che della varie-

gata corte che ruota attorno alle politiche dei premi finanziati con le casse pubbliche. Il rischio che si presenti qualche altra sorpresa però è dietro l'angolo perché il **Sindaco** pretende di salvare il campionato, a pochi mesi dalle elezioni, continuando ad alimentare questo filone di spesa sperando che risulti redditizio. Il bilancio fallimentare che **Ruggiero** presenta dopo 10 anni sta sotto gli occhi di tutti e coincide con il fallimento di "Piano Futura" e con la vicenda giudiziaria del suo ideatore, l'ing. **Graziano Maresca**, legato a filo doppio sia a Ruggiero sia a **Salvatore Capiello**, destinato a lasciare, e per lungo tempo, un segno profondo nel Comune. Un dato è certo: non ci sono manifestazioni in grado di attenuare il giudizio negativo su questi anni a guida **Ruggiero** anche in considerazione del fatto, che ai più sfugge, che l'attuale primo cittadino ha avuto importanti responsabilità nell'amministrazione pianese non solo quando ha indossato la fascia tricolore, ma anche nei circa dieci anni precedenti visto che è approdato all'Amministrazione

nell'ormai lontano 1997 quando fu eletto consigliere il 27 aprile e nominato assessore dopo una settimana, il 5 maggio. E' da allora che si occupa e si preoccupa di Piano di Sorrento e intanto sono passati quasi vent'anni, una generazione! Di tutto questo **Ruggiero** sembra non avere contezza visto a come ha ridotto il Paese. Privo di una visione strategica dello sviluppo socio-economico di una comunità e delle dinamiche che ad esso legate, più di gestire l'ordinario non gli è riuscito e l'ha fatto soltanto in chiave di crescita del potere e del consenso personali. In questo percorso è stato accompagnato da **Salvatore Capiello**, oggi smanioso di succedergli sullo scranno più alto del palazzo, ma che è il più longevo amministratore in carica visto che, appena diciottenne (nel 1988), veniva eletto in **Consiglio Comunale** trascorrendovi il resto della vita sedendo ininterrottamente su diverse poltrone e svolgendo vari ruoli. Sempre ritagliandosi spazi determinanti nel governo e soprattutto nel sottogoverno della municipalità, collocando in



Salvatore Capiello e Giovanni Iaccarino

posizioni chiave i propri referenti negli uffici. Un matusalemme della politica in buona compagnia con **Gianni Iaccarino** che insieme hanno la pretesa di incarnare la discontinuità rispetto a Ruggiero di cui sono ormai ansiosi di disfarsi addossandogli tutte le colpe del disastro amministrativo di questi anni. Mentre la Città somiglia sempre di più a una Beirut disastrosa nelle strade, negli edifici e nei parchi pubblici, questi personaggi ancora si sentono legittimati a parlare e a governare il Paese, non si sa bene in virtù di quali meriti. Per questo è indecoroso lo sperpero di tanto denaro in eventi e manifestazioni utili soltanto alla politica e basta! L'associazionismo locale è stato reso funzionale all'obiettivo elettorale alimentandolo con le risorse pubbliche attività assolutamente incoerenti rispetto alle missioni dei vari sodalizi. Basta pensare alla **Pro Loco**, all'**Ascom** e al **Centro Commerciale Naturale**, quest'ultimo mai decollato e anzi prossimo al default. Idem per la gestione di Villa Fondi, una telenovela su quello che si continua presentare come il gioiello di

famiglia, ma a trattarlo come uno figlio di madre ignota! Il fallimento della decantata privatizzazione voluta da **Ruggiero, Capiello, Maurizio Gargiulo** (anch'egli un matusalemme) col sostegno di **Gianni Iaccarino** la dicono lunga sulle reali capacità di questo ceto politico di cui si avverte, proprio come accadde vent'anni fa, il bisogno di liberarsi. Per fortuna grazie all'impegno e al coraggio di qualcuno anche questo sistema è stato attenzionato agli organi di vigilanza mentre i Parlamentari e neo Consiglieri regionali del **Movimento 5 Stelle** hanno attivato sistemi di allerta istituzionali per fare chiarezza sulla gestione delle amministrazioni locali in tutta la Penisola Sorrentina. Quindi riflettori accesi anche su questa rilevante spesa pubblica per eventi e manifestazioni e su quella ancora più consistente in campo socio-assistenziale dove esiste ed opera una specie di governo parallelo che sembra sottratto a qualsiasi controllo e dove operano indisturbati amministratori locali, burocrati, società e cooperative legate a filo doppio alla politica esaudendone le esigenze.

I SALOTTI DEL VENERDÌ A VILLA FONDI 10 LUGLIO ORE 20.30





Gruppo per l'Intervento
nelle Emergenze Cardiologiche

XXI CONGRESSO NAZIONALE

**Appropriatezza clinica e
nuovi modelli organizzativi per la lotta
alla Morte Improvvisa Cardiaca**

NAPOLI, 24-26 settembre 2015

Centro Congressi Federico II
Aula Magna
Via Partenope, 36 - 80121 Napoli

